

localizzazione

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI VENZONE

tavola

D.10.1



committente

COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL GEMONESE

lavoro

**ESTENSIONE TRATTI CICLABILI NEL COMPRESORIO DEL GEMONESE,
TRATTO DI COLLEGAMENTO TRA GEMONA E PORTIS DELLA CICLOVIA FVG 1
- LOTTI 1 E 2 DI COLLEGAMENTO TRA PORTIS VECCHIA (LOC. S. LUCIA) E
VIA TAGLIAMENTO IN COMUNE DI VENZONE**
FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

oggetto

scala

**DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ A
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE
ARCHEOLOGICO**

responsabile di progetto

gruppo di progettazione

ambito progettuale

RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

PROGETTO INFRASTRUTTURE
ing. Giuseppe Ligammari

arch. Massimo Fadel

PROGETTO STRUTTURE
ing. Tiberio Altinier

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di Udine
Massimo Fadel
fdel massimo
albo sez. A/a - numero 1067
architetto

PROGETTO IMPIANTI
ing. Maurizio Casoni

GEOLOGIA
geol. Paola Parente

SICUREZZA
p.i. Luigi Cacitti

S.c.r.l.

- ingegneria
- urbanistica
- ambiente
- architettura
- ricerca

Sede

Via Montereale n. 10/C
33170 Pordenone

Telefono 0434-21085

Telefax 0434-520336

E-mail info@coprogetti.it

collaborazione e aspetti specialistici
arch. Vera Novello

C.C.I.A. PN 19501
P.IVA 00170010938

data progetto	rev.	data	motivo	riferimenti
Marzo 2026				redatto FDL
				control. FLC
				archivio 2033P_DR10.1_R0.doc



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, data del protocollo

Alla

COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL GEMONESE

Via Caneva, 25

33013 Gemona del Friuli (UD)

comunita.gemonese@certgov.fvg.it

<i>Prot. n.</i>	Vd. Segnatura	<i>Allegati</i>	<i>Risposta al foglio del</i>	07.10.2025	<i>N.</i>	3048	
<i>Class.</i>	34.64.07	<i>Fasc.</i>	216.236	<i>Prot. Sabap del</i>	08.10.2025	<i>N.</i>	21665

Oggetto: **Comuni di Gemona del Friuli (UD) e di Venzone (UD) – Lavori di estensione dei tratti ciclabili nel comprensorio del gemonese – tratto di collegamento tra Gemona e Portis della ciclovia FVG 1 – Lotto 1: CUP G41B21007910002 e Lotto 2: CUP G41B24000050002.**
Richiesta di non assoggettabilità alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dall'art. 41, co. 4, del D. Lgs. n. 36/2023 – Allegato I.8 e D.P.C.M. 14.02.2022 (G.U. 88 dd. 14.04.2022).
Conferma di non assoggettabilità.

In riscontro all'istanza di cui all'oggetto, citata in epigrafe;

VISTO il D. Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre 1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività culturali", e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il *Codice dei Beni culturali e del Paesaggio*, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.L. 01 marzo 2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" per le parti non abrogate;

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il D.M. del 05 settembre 2024, n. 270, "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione Archeologia, belle Arti e Paesaggio n. 1278 di data 01 agosto 2025 con il quale è stata conferita delega di funzioni per la Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per il



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

Sito web: sabapfvg.cultura.gov.it

Friuli Venezia Giulia alla dott.ssa Paola Ventura e alla dott.ssa Melissa Ricetti;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*, di cui permane l'applicazione per i procedimenti in corso;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, *Codice dei contratti pubblici* in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come modificato dal D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, contenente *Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici*;

CONSIDERATO che l'Allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023 regola le procedure di esecuzione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico in caso di Lavori pubblici e Opere di pubblica utilità prevista dall'art. 41, co. 4 del medesimo D. Lgs. 36/2023;

VISTE le "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, co. 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. dd. 14.02.2022 (G.U. 88 dd. 14.04.2022), valida fino all'entrata in vigore di nuove linee guida ai sensi del combinato disposto dell'art. 226, co. 5 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, co. 11 dell'Allegato I.8 al medesimo D. Lgs. 36/2023;

VISTA la richiesta di non assoggettabilità alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico per le opere di cui all'oggetto, inviata da codesto Ente con nota prot. n. 3048 dd. 07.10.2025 e acquisita agli atti di questo Ufficio con nota prot. SABAP-FVG n. 21665 dd. 08.10.2025;

ESAMINATA la documentazione progettuale nella quale si illustrano gli interventi volti alla realizzazione di due tratti di pista ciclabile uno che collega la frazione di Portis Vecchio – Venzone e uno che prosegue verso Gemona, entrambi percorrenti il sedime della dismessa ferrovia Pontebbana, mantenendo, ove possibile, le caratteristiche e i manufatti tipici dell'infrastruttura, tra cui il ponte sul Torrente Venzonassa;

PRESO ATTO della dichiarazione dei RUP dell'intervento, dott. for. Fabio ZOZ, nella quale si afferma che gli interventi in progetto interesseranno totalmente il vecchio sedime della dismessa ferrovia Pontebbana, con operazioni di scavo che interesseranno integralmente il materiale lapideo esistente (ballast) e che pertanto saranno interessate quote già manomesse dalla vecchia infrastruttura, oltre a prevedere locali ulteriori riporti di materiale per adeguare la massicciata esistente, mentre per quanto riguarda il piazzale della stazione di Venzone non è prevista alcuna operazione di scavo al di fuori di quote già rimaneggiate, in tempi recenti, a seguito dell'adeguamento della ferrovia che ha portato alla demolizione della vecchia stazione di Venzone, dei tracciati ferrati precedenti e a un innalzamento dei nuovi manufatti con contestuale livellamento del piazzale stesso;

VERIFICATO che nell'area direttamente interessata dai lavori non sono compresi beni sottoposti a provvedimenti dichiarativi (artt. 12 e 13 D. Lgs. 42/2004) né vi sono procedimenti *in itinere*;

CONSIDERATA la tipologia e l'entità delle lavorazioni in progetto, con operazioni di scavo totalmente sulla massicciata della vecchia ferrovia Pontebbana o in aree ampiamente rimaneggiate per il rifacimento di tratti dell'infrastruttura tra gli anni '90 e i primi 2000;

tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza, ai sensi delle norme citate in precedenza, per quanto di competenza, conferma la non assoggettabilità dell'opera in oggetto alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 2 delle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, co. 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. dd. 14.02.2022, G.U. 88 dd.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

Sito web: sabapfvg.cultura.gov.it

14.04.2022) e non ritiene necessarie prescrizioni di tutela archeologica, fermo restando l'attivazione di tale procedura in caso di ulteriori elementi sopravvenuti.

Qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi previsti da progetto, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Si rammenta che rimane valida la normativa vigente **artt. 90 – 91 del D. Lgs. n. 42/2004**, per cui **in caso di rinvenimenti di beni di interesse culturale nel corso dei lavori è prescritta la tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia, lasciando detti beni nelle condizioni in cui sono stati rinvenuti.**

Avverso al presente parere è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli – Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D. Lgs n. 104 del 02.07.2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente. Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli – Venezia Giulia, come previsto dall'art. 21, co. 4 del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

Per IL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabrizio Magani
IL DELEGATO
dott.ssa Melissa Ricetti

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.

Responsabile del procedimento: funzionario archeologo dott. Michele Peris, michele.peris@cultura.gov.it

